

quello di Diana africana teneva un posto distinto. Augusto sforzò gli abitanti di parecchie città d'Acacia a trasferirsi a Patrasso e volle che portasse il suo nome da cui liberolla il tempo per restituirle quello di Patrasso suo fondatore. Questa città oggidì metropolitana fu convertita al cristianesimo dall'apostolo S. Andrea che v'ebbe la corona del martirio.

Dopo molte rivoluzioni fu assediata nel 1533 da Doria che la tolse agli infedeli, nelle cui mani ricadde con tutto il resto della Morea.

La città di Patrasso, come esiste oggidì, è posta a guisa d'anfiteatro in poca distanza dal mare. Si risente essa ancora de' furori dell'ultima guerra, e le sue rovine provano quanto dovesse soffrire; appena il generale Orlow cessò d'ispirar timore ne' popoli dell'Albania, piombarono da quella parte su d'una provincia che fu sempre